



COMUNE DI PALERMO

Ufficio di Staff del Segretario Generale

U.O.: Relazioni con le Autorità Giurisdizionali e con gli Organi di Controllo Esterno

Piazza Pretoria, 1 - ☎ 091.740.2238 – 📠 091.740.2478

e-mail: segretariogenerale@comune.palermo.it

Palermo lì 27.10.2017

Prot. n.°1681380/Sez.usg.

OGGETTO: Misura Generale di prevenzione individuata in relazione alla **rotazione del personale** (triennio 2017-2019) impiegato nei settori a rischio. – **INTEGRAZIONE DIRETTIVA**

e-mail

Ai Sigg. Capi Area
e, p.c. Al Sig. Sindaco
“ Ai Sigg. Assessori
“ Al Nucleo di Valutazione
“ Ai Sigg. Dirigenti
“ Ai Sigg. Referenti Anticorruzione

Con direttiva avente prot. n.°1003987/sez. USG del 11/09/17 lo scrivente ha emanato puntuali indicazioni circa l'attuazione della misura generale di prevenzione della corruzione consistente nella rotazione del personale.

In particolare, fermo restando, i criteri previsti nel piano di prevenzione della corruzione triennio 2017-2019 ai quali espressamente si fa rinvio¹, deve tenersi in considerazione anche l'esigenza di assicurare l'efficienza ed il buon funzionamento dei servizi dirigenziali dell'Amministrazione comunale.

A tal proposito, la direttiva in argomento ha previsto, pertanto, la possibilità per i Capi Area e i dirigenti di derogare ai criteri previsti dal Piano nel caso in cui sia ravvisato un pregiudizio per l'efficiente gestione dei servizi da erogare ai cittadini.

Di talché, all'approssimarsi del termine previsto dalla precitata direttiva (30 novembre 2017) per l'invio allo scrivente delle tabelle contenenti gli elenchi del personale da sottoporre a rotazione con riferimento all'anno 2017, nonché del personale da programmare per la rotazione nell'anno 2018, si reputa opportuno effettuare un puntuale richiamo di attenzione circa i canoni che debbono presiedere ad eventuali deroghe all'applicazione della misura in argomento:

¹ Il principio di rotazione deve essere attuato con riferimento ai soggetti che a qualunque titolo ricoprono un incarico nell'ambito dei processi di lavoro classificati a rischio P1 e P2 nella misura del 33% con anzianità di permanenza nelle medesime mansioni per un minimo di tre e un massimo di cinque anni)

1) In primo luogo è da ricordare che la misura di che trattasi è considerata in seno al Piano nazionale anticorruzione (vedasi a tal proposito deliberazione ANAC n. 831 del 03 agosto 2016 pag.26) quale misura organizzativa preventiva finalizzata a limitare il consolidarsi di relazioni che possono alimentare dinamiche improprie nella gestione amministrativa, conseguenti alla permanenza nel tempo di determinati dipendenti nel medesimo ruolo o funzione;

2) L'eventuale ravvisata necessità di derogare all'attuazione della misura deve essere connotata, pertanto, dal carattere dell'**assoluta eccezionalità** e dovrà essere assistita, non già da motivazioni di carattere generico, ma **l'impossibilità o il pregiudizio dell'efficienza dei servizi** dovrà essere motivato in modo specifico ed analitico in relazione a quei dipendenti per i quali si ritiene di dover derogare all'attuazione della misura.

3) Il Piano Nazionale Anticorruzione annovera tra i condizionamenti e/o vincoli oggettivi all'applicazione della rotazione il caso della **cosiddetta infungibilità delle mansioni espletate** derivante dall'appartenenza a categorie o a professionalità specifiche.

Il precitato Piano nazionale specifica infatti che non è invocabile il concetto di infungibilità quando si tratti di categorie professionali omogenee.

4) Nei casi di motivata e reale impossibilità di attuare concretamente la misura in argomento, le strutture organizzative sono tenute ad operare scelte organizzative di carattere alternativo che possano avere effetti analoghi alla rotazione, quali a titolo esemplificativo, la previsione da parte del dirigente di modalità operative che favoriscano **una maggiore condivisione delle attività** fra gli operatori, evitando così l'isolamento di certe mansioni, avendo cura di favorire **la trasparenza delle attività** o ancora **l'articolazione delle competenze (segregazione delle funzioni)**.

In relazione a quanto precede, pertanto, in sede di invio delle prescritte tabelle della rotazione del personale afferenti gli anni 2017-2018, di cui alla direttiva precitata avente prot. n.°1003987/sez. USG del 11/09/17, allorquando vi sia la necessità di procedere ad eventuali deroghe per il personale da sottoporre a rotazione, si chiede di esplicitare le relative ragioni ostative in apposita nota da allegare alle tabelle di che trattasi.

Nel confidare nell'esatto adempimento alla presente l'occasione è gradita per porgere distinti saluti

Il Segretario Generale Reggente
n.q. di Responsabile della
Prevenzione della Corruzione
Dott. Salvatore Currao